Anno XXXIV — Domenica 24 Giugno 1900 — Conto corrente con la posta — N. 152

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Italia nell'Estremo Oriente

Al Senato del Regno

Seduta del 23 — Pres. Canizzaro

La seduta è aperta alle 15.30.

Vitelleschi. Essendo presente il ministro degli affari esteri chiede se non sarebbe il caso di svolgere la sua interpellanza sulle condizioni dei nostri connazionali in Cina.

Visconti Venosta ministro degli esteri è agli ordini del Senato.

Presidente. Dà la parola al senatore Vitelleschi per svolgere la sua interpellanza.

L'interpellanza Vitelleschi

Vitelleschi è compreso della gravità della sua interpellanza, ma nello stesso tempo nulla potrebbe esservi di più urgente. Accenna ai tre punti principali cui si volge la sua interpellanza: la tutela della nostra legazione e dei nostri connazionali non solo nel momento attuale, ma anche per l'avvenire, la solidarietà che abbiamo cogli altri Stati nel tutelare la causa della civiltà generale e la parte che deve prendere l'Italia in questa grave questione.

Finalmente la convenienza che l'Italia rappresenti degnamente la parte di grande potenza tanto più che egli non crede che una questione così complessa come quella della China possa esser risolta in breve tempo. Sarebbe questa una grande illusione. Non consiglia l'Italia a correre delle avventure nè tanto meno a partire in guerra per conquistare una parte della China. Egli desidera che solamente l'Italia non rimanga estranea alla soluzione della grave questione e che paghi il suo debito, il suo tributo alla causa della civiltà (*approvazioni*).

Qualche cosa si è guadagnato partecipando alla soluzione della questione di Candia; ma anche quel poco andrebbe perduto, se noi ci ecclissassimo in questa nuova circostanza nella quale tante questioni sono in giuoco.

L'oratore sa di parlare ad un ministero dimissionario; sa inoltre che per prender parte alla soluzione di grandi problemi come quello che ora commuove il mondo ci vuole una preparazione diplomatica ed anche una preparazione materiale, la quale si traduce nell'invio di corpi più o meno numerosi di truppe.

Tuttavia pure in presenza della sede vacante, egli giudica, che il Ministero potrebbe se non altro avviare questa preparazione certo di non esser sconfessato dai suoi successori (*bene*). L'oratore si riassume concludendo coll'esprimer nuovamente il suo desiderio che l'Italia non diserti il suo posto in un momento come questo nel quale trovasi gravemente impegnata la causa della civiltà. (*approvazioni*).

La risposta di Visconti-Venesta

Viscoti Venosta, ministro degli esteri. L'on. sen. Vitelleschi nello svolgere la sua interpellanza ha voluto prima di tutto rendersi l'interprete del vivo interesse con cui il paese segue gli avvenimenti di cui la China è il teatro e delle nostre ansietà per la sorte della legazione nostra come delle altre legazioni europee a Pechino e degli italiani che si trovano in China.

Quanto alle questioni politiche che possono avere una relazione colla condotta futura del Governo il sen. Vitelleschi si rende conto della riserva che gli è imposta dalle sue condizioni presenti. Sventuratamente il governo italiano si trova nelle stesse condizioni degli altri governi per l'interruzione delle comunicazioni con Pechino e noi non possiamo ricevere che delle notizie indirette le quali non sono anche sempre facilmente controllabili.

Così egli ha potuto dar al Senato la notizia ricevuta da Shangay che altri governi hanno in seguito comunicata ai loro rispettivi parlamenti.

Sappiamo che a Tientsin le truppe cinesi commisero atti di devastazione e di ostilità contro le concessioni europee. Non si ha alcuna informazione intorno alla colonna internazionale comandata dall'ammiraglio Seymour. Quanto alla parte che abbiamo potuto prendere in questi eventi dirà al senatore Vitelleschi che sin da quando si manifestarono alcuni sintomi di agitazione contro gli europei il nostro ministro ebbe l'istruzione di associarsi ai passi fatti dai rappresentanti dell'altre grandi potenze per chieder al governo cinese le misure necessarie per il ristabilimento dell'ordine.

Quei consigli non furono dal governo cinese seguiti. Poi quando l'insurrezione, quando la rivolta contro gli europei, contro la civiltà di Europa divampò in più vaste proporzioni il nostro rappresentante si associò a quell'azione. Per gli accordi presi con tutte le Potenze i comandanti delle nostre navi ricevettero l'ordine di prendere coi comandanti delle altre squadre tutte le intelligenze e di adottare tutte le misure che potevano essere richieste dalle circostanze. Fu in seguito a questo ordine che dalle nostre navi fu sbarcato il maggior numero possibile di uomini degli equipaggi e fu in seguito a queste misure che al primo apparire del pericolo i ministri esteri fecero venire a Pechino per la difesa delle rispettive legazioni dei distaccamenti di marinai. Il distaccamento italiano composto di 40 uomini fu anzi tra i primi ad arrivare nella Capitale Cinese.

I marinai italiani fanno parte della colonna dell'ammiraglio Seymour avviatosi da Tientsin a Pechino, e di quella che rimane a difesa degli stabilimenti esteri a Tientsin. Secondo le notizie fornite dall'ammiraglio inglese in un combattimento del 17 corrente, il distaccamento italiano rimasto a Tientsin ebbe due feriti. Un distaccamento italiano ebbe pure parte ai fatti d'armi di Tacu e dei marinai fanno parte della colonna di soccorso che fu avviata il 21 da Tacu a Tientsin.

In fine un piccolo distaccamento è rimasto a terra a Tacu a guardia della bandiera italiana che si trova colle bandiere delle altre nazioni piantate sui forti.

Al primo annunzio degli avvenimenti il governo ha fatto immediatamente partire una nave che si trovava pronta con a bordo un ammiraglio. Furono inoltre dati gli ordini perchè altre tre navi si trovino pronte a partire quando la nuova amministrazione lo creda opportuno, ed abbiamo anche predisposto altri eventuali provvedimenti.

Posso aggiungere che vi è sempre stato accordo fra le potenze e che quelle fra esse che avevano forze considerevoli nell'estremo Oriente e si trovavano più vicine e che fecero senza ritardo avanzare le loro truppe di terra hanno obbedito alle urgenti necessità ed ai pericoli imminenti della situazione. (*Bene*).

Quanto a noi, il nostro proposito è stato di tenere come abbiamo tenuto l'Italia partecipe all'accordo delle altre potenze per quegli scopi di solidarietà, di civiltà e di comune sicurezza che questo accordo si propone (*Approvazioni*).

Canevaro si associa di gran cuore ai concetti svolti dal senatore Vitelleschi.

Dice che gli avvenimenti gli danno ragione ora e gliela daranno ancora maggiormente in avvenire. L'oratore conclude dichiarando che per il periodo di un anno ha conservato il silenzio, per quanto gli gravasse l'animo. Oggi ha parlato lieto di potersi giustificare, lieto anche più della benevola attenzione che gli han prestato i suoi colleghi del senato. (*Vivissime approvazioni*)

Cerruti Cesare, Odescalchi, Canevaro e *Vitelleschi* fanno osservazioni personali e si dichiarano soddisfatti.

Vitelleschi ringrazia il ministro delle notizie date specialmente per quelle che riguardano la cooperazione dei nostri marinai.

La verifica dei poteri

Presidente. Si proceda ora alla discussione delle relazioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Di Prampero relatore da lettura della relazione colla quale la Commissione propone ad unanimità la convalidazione della nomina a senatori dei signori Borgatta Carlo, Chiesa Michele, Cittadella Vigodarzere Gino, Farina Nicola, Frola Secondo, Cadorna Michele, Durand della Penne Luigi, Morin Costantino, Arrivabene Silvio, Fogazzaro Antonio.

Il Senato approva la convalidazione dei titoli dei detti nuovi senatori.

Levasi la seduta alle 17.35. Lunedì seduta alle ore 15.

Il «Giornale di Udine» ha un importante e quotidiano servizio di telegrammi da Roma.

La guerra in Cina

Tientsin in fiamme

Londra 23 ore 8 e 30. Si ha da Cefù 22: Annunziasi ufficialmente che Tientsin viene bombardata continuamente da cannoni di grosso calibro. Confermasi che quasi tutte le concessioni estere furono incendiate. Il Consolato degli Stati Uniti fu distrutto ed occorrono rinforzi d'urgenza. Le perdite sono considerevoli, la ferrovia fu aperta da Tonghau a Chingliangchung.

La missione di Li-Hung Chang

La Russia mobilita

Londra 23 ore 9.45. — Si ha da Vienna: Li-Hung-chang chiese alle potenze che cessino di inviare truppe in Cina, onde facilitargli la missione cui lo chiamò l'imperatrice, quale intermediario fra il Tsunglyamen e le potenze.

Il *Daily Mail* ha da Pietroburgo: Si ordinò la mobilitazione di tutta la fanteria Siberiana.

I ministri esteri sono salvi

La distruzione di Tientsin

Berlino, 23 ore 15. — Notizie ufficiali pervenute alla Legazione cinese dicono che tutti i Ministeri esteri a Pechino sono salvi.

Parigi 23 ore 15. — Secondo i telegrammi ufficiali si conferma il bombardamento di Tientsin e la distruzione del consolato degli Stati Uniti. La tranquillità è ritornata a Mongtse, grazie agli sforzi dei mandarini. Due europei provenienti da Yunnanshe sono giunti a Mongtsè.

Orrenda tragedia

Una madre che getta 4 bambini dalla finestra

Berlino, 23 — Una donna gettò oggi i suoi quattro bambini da una finestra al terzo piano nella via. Tutti quattro rimasero morti all'istante. Poi la donna si precipitò ella stessa dalla finestra e fu raccolta agonizzante. Non si conoscono i motivi di questo fatto raccapricciante.

Il telefono fra Berlino e Parigi

Berlino, 23 — La linea telefonica Berlino-Parigi verrà inaugurata prima della fine del mese. I preparativi da parte tedesca sono già compiuti. Quelli da parte francese lo saranno fra alcuni giorni.

L'elezione presidenziale agli Stati Uniti

Filadelfia, 23 — I repubblicani designarono il colonnello Rosevelt a candidato per la vicepresidenza della Confederazione.

Rosevelt è il governatore di Nuova-York. Discendente di una antica famiglia olandese, appartiene all'aristocrazia newyorkese ed è assai ricco. Egli armò e condusse a Cuba un reggimento di giovani della società elegante e di *cow boys.* Al suo ritorno, fu con entusiasmo eletto governatore di New York, dove è popolarissimo.

L'arresto di due malfattori

Il rinvenimento di tre cadaveri

Napoli, 23 ore 11.40. — I carabinieri scoprirono ieri due malfattori, certo Gaetano Frerilli e Antonio Adami, che dopo di aver compiuti assassinii e furti si erano dati alla campagna nei pressi di Caserta e pei quali fu assegnata una grossa taglia.

L'arresto avvenne dopo una viva colluttazione.

Nel casolare, dove furono arrestati, si trovarono tre cadaveri di persone scomparse da Caserta nell'inverno scorso e cioè un negoziante di bestiame e due coniugi certi Lobuono, possidenti.

La spedizione del duca degli Abruzzi

Quando si avranno sue notizie

Da una corrispondenza da Stoccolma alla *Stampa* intorno alla spedizione del duca degli Abruzzi, togliamo alcuni brani.

. . . .

Trovai il Nordenskiold sempre vegeto, vivace, arzillo. Egli era tuttora commosso dalle cordiali accoglienze che a lui, figlio della Finlandia, erano state fatte in questo paese. Anche a Pietroburgo il professore è stato festeggiatissimo.

A Pietroburgo — mi disse il Nordenskiöld — si sta adesso preparando una spedizione che deve rifare il viaggio per il passaggio del Nord Est, al nord della Siberia, percorso che in tutta la sua estensione non è più stato compiuto dopo il famoso viaggio della Vega.

Questa spedizione ha per iscopo principale di cercare di riannodare rapporti commerciali fra i punti settentrionali della Russia e della Siberia. Un interesse particolare desta la spedizione anche perchè deve fare delle ricerche speciali sulla spedizione dell'Andrèe, sulla cui sorte definitiva oramai, pur troppo, non vi può essere dubbio.

Esaurito così il discorso delle sue impressioni petersburghesi, il Nordenskiöld venne a parlarmi del viaggio del principe Luigi, e dei suoi bravi compagni.

Il barone Nordenskiöld si è mostrato maravigliatissimo delle inquietudini e delle paure nate per la sorte di quella spedizione. « E' ben naturale — egli mi diceva — che durante l'inverno non si sia potuto avere alcuna notizia degli esploratori.

« Le masse di ghiaccio errante, che si sono accumulate in quelle regioni, non si staccano che dopo San Giovanni, (cioè dopo il 24 giugno): talchè ogni navigazione è impedita fino a quell'epoca e non si può negli anni ordinarii avere alcuna notizia di quelle regioni prima della metà o della fine di luglio.

« Quest'anno poi. — mi faceva osservare il Nordenskiöld — l'inverno è stato lunghissimo ed il freddo anche maggiore del solito: sicchè il distacco del ghiaccio tarderà forse ancor più, e quindi si prenderà più tardi la navigazione, e più tardi si avranno le tanto attese notizie.

« Ma tuttociò non legittima alcun timore, perchè nulla ha di eccezionale o di pericoloso. « Del resto — saggiunse a questo punto il Nordenskiöld con un accento di profonda convinzione e di piena sicurezza — qualità personali del Duca, la scelta dei suoi compagni, e gli ottimi preparativi sono una guarentigia assoluta che tutto andrà bene.

« Quest'autunno — continuò il Nordenskiöld — verso la fine di settembre i coraggiosi esploratori potranno forse già fare ritorno, sani e salvi, alla loro ridente patria. Ma non ostante il regolare procedere del viaggio, il ritorno nel prossimo autunno non può considerarsi sicuro. Può infatti accadere che la spedizione con le slitte, cioè la parte più importante e più coraggiosa e difficile dell'esplorazione, si protragga più a lungo di quanto il Duca non si fosse primieramente proposto. Allora avendo tardato il suo ritorno ai quartieri d'inverno, il Duca non sarà più in tempo di trovare l'acqua libera: e dovrà passare un altro lungo inverno in quei paraggi solitari. Come sapete, quest'eventualità è stata preveduta dal Principe, il quale ha preso tutte le sue disposizioni in conformità: onde anche la prospettiva di un altro soggiorno invernale in quelle elevate latitudini nulla ha di inquietante. Verrà di nuovo la buona stagione, il disgelo e il Duca potrà far vela per l'Europa nel luglio dell'anno venturo.

— Ma se le cose stanno com'Ella dice, chiesi io a questo punto, come mai spiega le voci allarmanti che si sono sparse or e qualche mese sulla sorte della spedizione del Duca degli Abruzzi?

— Credo — rispose il Nordenskiöld con un mezzo sorriso — che si tratti di un malinteso creato da una di quelle notizie travisate in cui incappano qualche volta i giornalisti.... Il primo passo per questa via è stato fatto, se ben ricordo dal *Berliner Tageblatt*, e di lì le dicerie allarmanti sono state importate in Italia.

« Il capitano di un bastimento norvegese si era offerto di portare la posta ai componenti la spedizione del Duca a Capo Flora, e ne ebbe, anzi lo incarico ufficiale dal Governo italiano.

» Questa spedizione, che aveva soltanto uno scopo... postale, fu poi cambiata in una spedizione di soccorso dai corrispondenti dei giornali esteri, e la notizia così falsata fu la prima causa delle voci d'allarme.

» Ma gli italiani — conchiuse il Nordenskiöld — non hanno da stare in pensiero per la sorte dei loro compatriotti. La mancanza di notizie degli ultimi mesi è una cosa perfettamente normale, data la latitudine in cui si esplicita l'attività del Duca, e del resto fra un paio di settimane è facile che qualche baleniere proveniente dalle acque del Nord porti notizie dirette, che valgano a rassicurare più di qualsiasi mia parola. »

* *

L'opinione del barone Nordenskiöld ha ricevuto un'autorevolissima conferma nelle parole che Fritjof Nansen ha detto in un recente colloquio, al marchese Bisio, ministro plenipotenziario d'Italia presso la Corte di Svezia-Norvegia.

Il marchese Bisio, che da qualche tempo si trova in Cristiania, visitò in questi giorni il prof. Nansen nella sua villa Godt Haab (Buona Speranza) nelle vicinanze di quella città. La loro conversazione si aggirò principalmente sopra il viaggio del Duca degli Abbruzzi.

Il Nansen, dopo di aver avuto parole di vivo encomio per la persona del Duca e per l'ottima preparazione della spedizione, ha manifestato la sua piena fiducia in un completo risultato ed in un felice ritorno, dissipando dalla mente del marchese Bisio, ogni apprensione per la sorte dei bravi esploratori.

Nel mondo degli affari

Rivista serica

(Continuazione v. numero di ieri)

New-York — La domanda di sete greggie è in questa settimana aumentata, ma tuttavia c'è poco da ottenere ai prezzi offerti dai compratori. La seta che si trova sul mercato è in buone mani e rimarrà fino a tanto che si faranno prezzi più ragionevoli. In tutto il mondo questa settimana è la più critica per la seta greggia. Il risultato del raccolto chinese è approssimativamente conosciuto; in Europa i bozzoli saranno presto sul mercato e per il Giappone si potranno presto fare gli apprezzamenti.

Torino — Sempre pochi affari conchiusi a stento a prezzi sempre più irregolari e leggermente in ribasso. Ma più che alla chiusa disastrosa di questa campagna, l'attenzione del mondo serico è rivolta all'imminente raccolto preveduto buono.

Già i primi mercati sono aperti e fra breve si apriranno tutti i rimanenti.

Nessun dubbio ormai che noi saremo ben provvisti di seta la qualità della quale se pure non ottima sarà mediocremente buona.

In questi ultimi giorni il tempo era tale quale non si sarebbe potuto averlo migliore per l'allevamento dei bachi.

Sui primi mercati i prezzi pagati per i bozzoli furono troppo alti, ma noi speriamo che essi prendano un indirizzo più corrispondente alla situazione odierna che si riassume in un abbondante raccolto e cattiva posizione delle gregge e delle lavorate.

Milano — Tanto compratori che venditori conservarono nella settimana scorsa la maggior possibile astensione dagli affari. Tutti gli occhi sono rivolti sull'andamento del nuovo raccolto, terminato il quale e conosciutone il risultato, in pochi giorni si potrà fare un calcolo positivo sulla situazione dell'articolo serico. Generalmente si crede che la quantità non sarà molto abbondante e che la qualità lascierà a desiderare.

Ci scrivono da Jokohama che l'esportazione sarà uguale a quella dello scorso anno, ma che i prezzi di costo saranno maggiori di quelli oggi ricavati per le sete della campagna scorsa.

In China il raccolto sarà considerevolmente inferiore, e ciò ha già dato occasione ad un rialzo nei prezzi.

Anche da Canton si annuncia un raccolto inferiore e di conseguenza i prezzi tendono al rialzo.

Silk

Rivista dei cotoni

Nel corrente della settimana siamo saliti ancora coi prezzi a New York. Il middling America pronto, da 8 66 che chiudeva venerdì scorso, chiudeva ieri a 8.93 e per settembre da 7.92, chiudeva ieri a 8.38, quindi con un rialzo di 46 punti.

Le quotazioni del vecchio e del nuovo raccolto evidentemente vanno avvicinandosi: il vecchio raccolto a causa dei prezzi alti è poco domandato, perchè le filature, sperando tirar innanzi con quello che hanno in casa e sono abbastanza provviste in generale, fino ai primi arrivi di cotone nuovo, non comperano, mentre comperano le prime consegne del nuovo raccolto che, anche ai prezzi d'oggi, sono convenienti. Perciò hanno rialzato più i cotoni nuovi che i vecchi, ma verrà il momento che, dove si lavora tuttora in pieno, mancherà la materia prima. I cotoni vecchi allora, insufficienti per sè stessi ai bisogni, saranno doppiamente insufficenti a supplire il ritardo del nuovo raccolto e si pagheranno anche a prezzi cari per necessità di cose.

Data la posizione statistica del cotone, son dunque possibili delle sorprese.

D'altra parte, potrebbe anche darsi che le notizie ulteriori sul nuovo raccolto potessero cambiare nei due mesi che ancora mancano per la maturazione del cotone e potremmo quindi veder un voltafaccia nei prezzi.

Ma questo non avverrà che per le consegne lontane. Per 5 o 6 mesi avremo prezzi alti, qualunque sia il raccolto nuovo, finchè dura il cotone vecchio; perchè mancano i depositi pei primi mesi del cotone nuovo perchè la domanda del consumo si manterrà attiva.

Liverpool chiudeva ieri con $^{1}/_{16}$ di rialzo e cioè a $5.^{3}/_{16}$ per middling America pronto.

Filati e tessuti

In Inghilterra continua l'incertezza nei compratori e non c'è dunque animazione d'affari.

In Italia continua buona la domanda nei filati, mentre nei tessuti è tuttora scarsa.

Malgrado il rialzo dei sodi i filatori non rialzarono in settimana i loro prezzi e vendettero forse anche perchè i tessitori vedono esaurirsi le loro provviste e, seguendo più davvicino la posizione, credono giustamente che sia bene coprirsi per qualche mese ancora, non vedendo probabilità che di prezzi più cari, almeno per alcun tempo. I grossisti invece non comperano sperando forse coll'attesa di stancare filature e tessiture, più queste che quelle; ma i tessitori specialmente non sono disposti a facilitazioni. Una circolare dei tessitori di domestics lo dice chiaramente, mentre il consumo non si arresta e i depositi finiranno pure per esaurirsi. Anche in previsione della vicina domanda da parte del consumo, devono esser preferibili i prezzi d'oggi a quelli del domani!

Udine, 23 giugno 1900

V. M.

Cronaca Provinciale

Da SUTRIO
Atto coraggioso

Ci scrivono in data 21:

Fra le frazioni di Priola e Noiaris corre un grosso torrentaccio chiamato Rio Saustri che, per la enorme pendenza dell'alveo manda le sue acque impetuosamente a valle in modo da renderne impossibile o temerario il varco nel tempo delle piene.

L'altro ieri un grande rovescio di pioggia, e più specialmente nel versante di questo torrente dove pareva si fossero aperte le cattaratte, fece d'un tratto ingrossare le acque che rumoreggianti e torbide, orribilmente fracassando si riversavano nel But.

Fatalità volle che, al sopraggiungere improvviso ed inaspettato delle acque, si trovassero di passaggio tre donne dei monti di Vinaio le quali si recavano a monticare tre maiali sulle malghe soprastanti a Paluzza. Una d'esse arrivò a porsi in salvo sulla sponda sinistra, ma le altre due colle bestie furono bloccate in mezzo ai filoni sopraggiunti e la più ardita che tentò il varco fu travolta nella corrente.

Moltissimi accorsero al rumore assordante ed alle grida di soccorso, ma nessuno osava affrontare la forza delle acque per salvare le povere donne. Senonchè un certo *Valle Vittorio*, uomo di forme atletiche, senza por tempo di mezzo, risolutamente corre, sfida le onde terribili e arriva dopo stenti e pericoli non gravi anche per se stesso a salvare le due donne e poscia gli animali razzolanti nelle acque.

Il Valle ricevette varie ammaccature alle gambe dai sassi spinti dalla violenza delle onde che gli arrivavano fin sotto le braccia.

Rendo pubblico quest'atto coraggioso compiuto dal Valle senza del quale sarebbero forse perite due esistenze, additandolo alla pubblica riconoscenza ed ammirazione.

Arvenis.

Da AVIANO
Fieno rubato

In giorno imprecisato della scorsa settimana certi S. A. B. F. P. e G., dal fondo aperto di Pomuzzi Angelo asportarono 150 chilogrammi di fieno in danno allo stesso per un valore di circa L. 8.

Da PALAZZ. dello STELLA
Alienato che si suicida!

Giorni sono il bracciante Bini Luigi, affetto da esaltazione mentale, diedesi la morte impiccandosi in una stanza della propria abitazione.

Da BRUGNERA
Oltraggi ad un sindaco

Venne denunciato un tal Paolo Giacomet che, essendo condannato a L. 1, di ammenda da quel sindaco, per guasti arrecati in un fondo del Comune, rivolgeva contro la predetta autorità ed a causa delle sue funzioni, parole oltraggiose.

Da PORCIA
Pollicoltura!

Di notte ignoti, da una capanna attigua alla casa d'abitazione di Marson Giorgio involarono a di costui danno 5 galline, per un valore di L. 10 circa.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

Giorno 23 Giugno vario

Temperatura: Massima 23.4 Minima 16 6

Minima aperto: 13.3 Acqua caduta m.m

Stato Barometrico ore 21 m.m. 750 calante

Per chi va in campagna

E' certo che per coloro che si trovano in villeggiatura un buon giornale, che arrivi con le notizie recentissime, nelle prime ore del mattino, l'amico aspettato con vivo desiderio e che si accoglie ogni giorno con vero diletto.

Il GIORNALE DI UDINE, che si stampa di notte, giunge prima d'ogni altro giornale coi dispacci particolari, le notizie freschissime della cronaca, degli affari, dei tribunali, dei teatri ecc. ecc.

Fra giorni il GIORNALE DI UDINE intraprenderà la pubblicazione d'un interessante romanzo.

Per quei lettori di Udine che si recano in villa od ai bagni abbiamo aperto un abbonamento speciale. (Vedi I. pagina).

Effemeridi storiche

24 giugno 1520

Una rappresentazione sacra

A Maniago si eseguiscono nel monastero le rappresentazioni dei tre Re Magi, *Cristo in brachio Matris suae presente Ioseph governatore.*

25 giugno 1730

Epizoozia

A Cordovado, e S. Giovanni di Casarsa scoppia una gravissima epizoozia nei bovini.

Le mille ed una notte

Il *Paese* che non ha saputo dire mai una parola dell'appoggio entusiastico prestato dai clericali alla candidatura radico-socialista e di quelle centinaia di voti clericali che salvarono la posizione dell'on. Girardini, si prepara a scrivere una storia meravigliosa dell'elezione politica ad Udine, con relativo plico segreto, che, dice, di aver potuto acquistare per una combinazione più meravigliosa ancora.

Sembra un racconto delle *Mille e una notte*, e messo sotto l'olio.... santo, per un'altra settimana, promette di riuscire una cosa oltremodo e sorprendente.

Dopo la carta ascingante, di cui non si è voluto farci la grazia di dir nulla (forse i fastidii recati dalle gole asciugate lo hanno finora impedito!), ecco avanzarsi il plico misterioso, dondolante come un palloncino male gonfiato da qualche più o meno illustre gonfiatore, ecco altri quattro colpi di gran cassa (un po' fessa magari), per chiamare l'attenzione del pubblico e dell'inclita sul *Paese* di carta che vede e i sabati magri, malgrado i numeri del lotto. Anche la *tassa sull'ignoranza* non serve più come una volta.

Intanto, però, sull'appoggio dei clericali alla candidatura radicale-socialista si persiste da una parte e dall'altra nel silenzio più... ascingante. Quella sì, sarebbe una storia meravigliosa; — e chi sa che, in un momento di sincerità, qualcuno non si risolva a svelarla!

Il Monte di pietà di Udine

fa noto che durante il mese di luglio 1900, possono essere rinnovati i bollettini *color bianco* fatti *a tutto novembre 1898*.

L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parroci della provincia, riportato nei numeri 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *L'amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

La festa della bandiera del 17.° reggimento fanteria

ha luogo quest'oggi, 41.o anniversario della storica e gloriosa battaglia di S. Martino e Solferino.

Alle otto il colonnello passerà in rivista il reggimento nel cortile della caserma dell'ex distretto.

Farà seguito la distribuzione dei premi conseguiti nelle varie gare di battaglione e di compagnia.

Alle 16 e 30 pranzo dei soldati nel cortile

Chiuderà la festa una lotteria con 52 premi.

Banda del 17° regg. fanteria

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi oggi 24 giugno dalle ore 20 $^{1}/_{2}$ alle 22 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia
2. Valzer « Vita Palermitana » — G. Valter
3. Atto 3.o « Ballo Pietro Micca » — Chiti
4. Fantasia « sull'Opera Manon Lescaut » — Puccini
5. Sinfonia « Forza del Destino » — Verdi
6. Marziale di — P. Corbolani

All'Accademia di Udine

L'altra sera la nostra Accademia tenne l'annunciata adunanza pubblica.

Il Presidente avv. L. C. Schiavi commemorò con quella sua parola calda elevata, sempre vibrante di patriottismo due benemeriti ed illustri soci, Marinelli e Mantica.

Poscia il prof. Musoni lesse una monografia, piena di dottrina, sull'etnografia antica del Friuli.

Ci occuperemo di questo importante lavoro quando uscirà il fascicolo.

Dopo questa lettura venne approvato il consuntivo del 1899 e vennero nominati soci corrispondenti il dott. prof. G. B. Garassini, l'ing. G. B. Cantarutti, il prof. Cosattini, l'avv. Leonardo Piemonte, il cav. co. Alvise Zorzi conservatore del R. Museo di Cividale.

GRAVISSIMA DISGRAZIA all'Ospedale Militare

UN MORTO

Verso le 14 1[2 di ieri, quattro muratori stavano lavorando nel porticato a terreno dell'Ospedale Militare in Via Pracchiuso. Senonchè, mentre stavano sollevando una banchina per metterla a posto, non si sa come, per essersi capovolta l'armatura alta un metro da terra, perduto improvvisamente l'equilibrio, precipitarono al suolo.

Nella caduta 3 rimasero illesi mentre certo Paolo Zamparutti di Adegliacco d'anni 31, manovale addetto all'impresa Rizzani, andava malauguratamente a battere la testa sul lastricato riportando la frattura del cranio in seguito alla quale, appena trasportato in sala operatoria, cessava di vivere.

Per le contestazioni di legge furono sul luogo il Giudice Istruttore avv. Dall'Oglio assieme ad un perito ingegnere, ai quali non restò che constatare trattarsi d'una semplice disgrazia accidentale.

I funerali dello sventurato avranno luogo oggi alle ore 5 1[2 nella parrocchia delle Grazie a cura dell'Impresa Rizzani.

* *

Dobbiamo dire che il sig. Leonardo Rizzani aveva ieri mattina date disposizioni perchè i lavori dell'Ospitale Militare ieri fossero sospesi e ciò in causa del tempo che non aveva permesso di apparecchiare il lavoro di fondazione.

Questo ordine del sig. Rizzani fu fatto constatare anche nell'inchiesta e venne confermato dai suoi agenti.

Invece ad insaputa dell'Impresa si lavorò e si iniziò un lavoro di puntellazione che essa ed i suoi agenti ignoravano.

Gara della cartolina

Il primo premio ad un friulano

Il *Raccoglitore delle cartoline illustrate* (giornale che si stampa a Milano e che è diffusissimo) da tempo va bandendo dei concorsi per cartoline illustrate.

Nell'ultimo riportò il *primo premio* il signor Ermes Edoardo Disetti di Gemona.

Egli presentò una cartolina che rappresentava:

Un robusto alpinista ha toccata una altissima vetta, ma gli sovrasta la bieca figura della morte. Nessuna cima è tanto alta, che la morte non si liberi al di sopra.

Il Disetti riportò punti 40 su 40.

Teobaldo Montico

il distinto artista di canto (basso), nostro concittadino, è stato scritturato dal 20 agosto a tutto settembre al *Sociale* di Bergamo, ove canterà nel « Sansone e Dalila » e nella « Manon » di Massenet.

Egli a Milano giorni sono cantò alla *Scala* con esito splendidissimo in presenza del celebre maestre Campanini. In seguito a questa audizione venne scritturato dall'impresario dei teatri di Madrid, a ottime condizioni, a quel *Reale teatro* per sei mesi cominciando dal 20 ottobre. Canterà nella *Tosca*, nel *Lohengrin* ed in molte altre opere di repertorio a fianco dell'esimia Darclhe e del tenore De Marchi e di altri ottimi artisti.

Con questa scrittura il nostro egregio giovane concittadino, al quale auguriamo sempre prospere le sorti, fa un gran passo in arte, e non dubitiamo punto ch'egli saprà altamente onorare sè stesso onorando in pari tempo la sua città natale.

Mercato delle frutta

Prezzi fatti ieri sul nostro mercato: *Ciliegie* al chilogramma cent. 6 a 20, *Marinelle* cent. 10 a 15.

Mercato dei bozzoli

Il bollettino n. 6 della pesa pubblica di *Udine* del giorno 23 al giugno dà il seguente risultato:

Gialli ed incrociati gialli pesati a tutto ieri chilog. 673.000. Prezzi: minimo 3 00, massimo 3 62, adeguato 3.35.

Doppi reali chil. 1893.150. Prezzi: minimo 1.00; massimo 1.45, adeguato 1.17.

Scarti chil. 1705.600 Prezzi: minimo 1.00, massimo 2 90, adeguato 1.41.

* *

Bollettino n. 5 per le mercuriali giornaliere del prezzo dei bozzoli risultato alla pesa pubblica di *Castions di Strada* nel giorno 22 giugno 1900.

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata fino al 22 chilog. 3459.300; parziale il 23 chilogr. 479.600; prezzo minimo 3 40, massimo 3.70; prezzo adeguato generale 3 535.

* *

Il bollettino n. 5 della pesa pubblica di *San Vito al Tagliamento* del 22 giugno dà il seguente risultato:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 1048 200; parziale oggi pesata chilog. 155.600; prezzo minimo 3.00, massimo 3 03, adeguato giornaliero 3.132 adeguato generale fino a tutt'oggi 3 272.

Scarti: compl. chil. 1198.00, parz. 644 800. Prezzi: minimo 1.10, massimo 1.27; adeguato giornal. 1.20, adeguato generale a tutt'oggi 1.19.

* *

Gorizia 22 giugno

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata chil. 3590, prezzo giornaliero: minimo Cor. 2 40, massimo 3.00, adeguato giornal. Cor. 2.90,3[10.

CORTE D'ASSISE
L'Omicidio di Rualis

Accusati: Anna Zanutigh, d'anni 46 di Rualis, moglie di Giacomo Grinovero (l'ucciso); e Paolo Jacuzzi fu Giovanni di anni 69, pure di Rualis; la prima è difesa dagli avv. Driussi e Franceschinis, il secondo dagli avvocati Girardini e Levi.

Presiede il comm. V. Vanzetti.

Giudici dott. Sandrini e dott. Cosattini.

P. M. cav. Specher.

Cancelliere G. B. Febeo,

I periti d'accusa sono tre: Rizzi Giuseppe, Sartogo dott. Antonio, Pitotti dott. Giuseppe.

Perito a difesa: Murero dott. Giuseppe.

Udienza del giorno 23

Siamo giunti all'ultima fase di questo grave processo che dura da circa 12 giorni, seguito da tutti colla massima attenzione, con somma ansietà.

L'aula è affollatissima più del solito; l'attesa è grande.

Sono le 11 ed il Presidente dichiara aperta l'udienza.

L'egregio comm. Vanzetti comincia quindi e felicemente conduce a fine colla solita chiarezza ed imparzialità il riassunto di tutta la discussione che durò per ben due giorni.

I QUESITI
(Per la Zanuttig Anna)

I. L'accusata è colpevole d'avere, a fine di uccidere il proprio marito Grinovero Giacomo, menato allo stesso più colpi di corpo contundente alla regione temporo-parietale sinistra producendogli lesioni che furono causa unica e necessaria della di lui morte?

II. L'accusata è colpevole d'essere concorsa nell'esecuzione del fatto di chi a fine di uccidere inferse più ferite ecc. avendo essa accusata, pure a fine di uccidere, cooperato immediatamente al fatto?

III. L'accusata è colpevole d'avere determinato altra persona a percuotere il proprio marito onde toglierli la vita?

IV. L'accusata è colpevole di essere concorsa, ecc. avendo essa eccitata o rafforzata nell'agente, la risoluzione di commettere il fatto o col dare istruzioni o col facilitarne l'esecuzione prestando assistenza od aiuto prima o durante il fatto stesso?

(Per il Paolo Iacuzzi)

I. L'accusato Iacuzzi è colpevole di aver menato ecc., (come il I per la Zanuttig).

II. L'accusato Iacuzzi è colpevole di essere concorso, ecc., come il II. per la Zanuttig.

III. L'accusato è colpevole di essere concorso ecc., avendo esso accusato, eccitato o rafforzato, ecc. come il IV per la Zanuttig.

IV. Senza il concorso dell'accusato Jacuzzi il fatto sarebbe stato commesso?

a) L'accusato agì o concorse al fatto colle circostanze della premeditazione?

b) Consta che l'accusato conoscesse che Anna Zanuttig era moglie di Giacomo Grinovero e consta che tale circostanza ha agevolato la esecuzione del fatto?

V. Senza il concorso dell'accusata il fatto sarebbe stato commesso?

L'accusato agì o concorse nel fatto con premeditazione?

GRAVE INCIDENTE

Vivace alterco fra il Presidente e l'avv. Driussi per un equivoco.

Il Presidente ne ordina l'immediato arresto — La ricomposizione.

Avevamo detto ieri, quando l'avv. Driussi sollevò l'incidente circa la posizione dei quesiti, che quello sarebbe stato l'ultimo, ma, senza volerlo, noi c'eravamo ingannati. Altro incidente ben più grave si fu quello che avvenne quest'oggi durante il riassunto che il Presidente faceva dell'arringa defensionale dell'avv. Driussi quando disse che il difensore aveva parlato d'una possibilità qualsiasi d'omicidio avvenuto per impeto, senza premeditazione. A questo punto l'avv. Driussi scatta e dice:

« Sig. Presidente, mi perdoni, ma io non ho mai detto simile bestialità. »

Pres. Confermo quanto ho detto perchè so di essere esatto e chiamo in suffragio della verità delle mie parole il P. M.

Driussi. Questo è falso; io non dissi ciò, Lei qui mi fa dire delle bestialità! e ciò dicendo s'allontana dal banco della difesa facendo atto d'abbandonare la sala e ripetendo la frase: Lei mi fa dire delle bestialità!

A questo punto il Presidente che aveva fraintesa la frase dell'avv. Driussi (Lei mi fa dire bestialità) nel senso che il difensore avesse detto: « Lei dice delle bestialità », gl'impone di ritirare immediatamente le parole pronunciate.

Al che l'avv. di botto:

— « *Non ho niente da ritirare io! e mantengo quanto ho detto.* »

Pres. Carabinieri! Arrestatelo subito!

Il brigadiere dei carabinieri di custodia nella sala fa l'atto di trarre in arresto l'avvocato. Ma s'interpone l'avv. Levi e l'avv. Driussi dice: Sig. Presidente, Lei forse avrà frainteso, io non ho pronunciato parole offensive, dissi solo che Lei col suo riassunto « m'ha fatto dire delle bestialità. »

Il presidente dice che lui si ritenne offeso dal modo d'agire dell'avvocato Driussi ma che, trattandosi d'un equivoco, è disposto ad accomodare la cosa con un pacifico accordo.

Si fanno quindi inserire a verbale le rispettive dichiarazioni tendenti a chiarire la cosa e facendo risultare quelle che, secondo verità, furono realmente le parole dette dall'avv. Driussi.

E difatti l'avv. chiarisce le sue parole dicendo che non intendeva con esse recare offesa al suo Presidente.

Questi dichiarasi soddisfatto e l'incidente è chiuso.

* *

Il presidente ammonisce poscia i giurati facendo loro speciale raccomandazione di non presentare schede bianche che esso chiama effetto di ipocrisia e d'incoscienza del proprio dovere.

Dati gli altri avvertimenti d'obbligo, i giurati sono invitati a ritirarsi nella stanza delle loro deliberazioni. (Sono le 12 40).

IL VERDETTO

Alle 13 1[2 circa i giurati escono ed il loro capo sig. Cantoni legge il risultato delle votazioni con cui si risponde *negativamente* a tutte le questioni proposte.

Nell'aula regna un profondo silenzio e sembra che quella lettura lasci una strana impressione sull'animo degli astanti.

In seguito al verdetto dei giurati il Presidente pronuncia

LA SENTENZA

colla quale la Corte dichiara

assolti

gli imputati, che vengono immediatamente **posti in libertà.**

Proc. Gen. Cancelliere, rilasci pure l'ordine di scarcerazione per quei due che vadano a ricevere le ovazioni a Rualis! (Si ride).

I due accusati, senza dare segni visibili di compiacimento, escono lentamente dalla gabbia e conferiscono alquanto coi loro difensori.

La Zanuttig ostentò una singolare indifferenza inconscia quasi che per un voto solo (ci viene riferito che i voti contrari e i favorevoli erano pari, 6 e 6) le fu risparmiata la galera.

Il pubblico sfolla lentamente commentando animatamente ed in vari sensi la sentenza.

Sotto il porticato delle Assise, lungo le vie dei Teatri, Savorgnana e dell'Ospitale stazionava numerosa folla di gente curiosa di vedere i due colombi (!) i quali non vollero (sembra) concedere quella soddisfazione al pubblico e rimasero buona pezza rintanati nei corridoi delle Assise per poi portarsi semi-inosservati nello studio dell'avv. Driussi in Via Cavour davanti al quale s'agglomerò nuova folla in attesa di vederli uscire.

La Zanuttig, incontrando il suo difensore avv. Franceschinis avrebbe detto: «Sior dottor, usgnott o voi a ciase a viodi de galete, e se va ben o speri di podè pajàlu in brêv!»

* *

Con questo processo si è chiusa la seconda sessione delle Assise.

Probabilmente, come abbiamo detto, si aprirà la terza sessione.

IN TRIBUNALE

Processo per corruzione elettorale

Gli imputati sono 15, uno dei quali, Augusto Fanna, è contumace.

Parte civile Rieppi Giuseppe fu Luigi d'anni 40, battirame.

Rappresentano la P. C. gli avvocati Benini di Verona, Franceschinis di Udine e Venturini di Cividale.

Siedono alla difesa gli avvocati Pollis di Cividale, Bertacioli, Caratti, Sartogo e Ballini di Udine.

Sono citati 49 testi, dei quali 16 di accusa, 11 di parte civile e 22 di difesa.

Udienza ant. del giorno 23

L'arringa dell'avv. Franceschinis

Alle 10.15 è aperta l'udienza antimeridiana ed ha la parola l'avv. Franceschinis, uno dei rappresentanti della P. C.

Ricorda come ebbe origine questo processo. Nelle elezioni amministrative del 25 giugno 1899 erano in lotta a Cividale tre partiti: il popolare, il municipale o liberale, e il clericale. Durante la lotta correva insistente la voce che dal partito municipale si era usato tutto un sistema di corruzione per ottenere la vittoria. Dopo le elezioni i partiti popolari vollero appurare i fatti, ed il querelante Rieppi fu una specie di gerente responsabile del partito. Nelle sue ricerchè per le prove di corruzione il Rieppi accettò lealmente la cooperazione del partito clericale.

Parla poi delle reità d'ogni singolo imputato, deducendola dalle prove testimoniali.

Conclude invocando dal Tribunale la condanna di tutti gli imputati, escluso Nicolò Fragiacomo, per il quale non si ebbero prove di colpevolezza.

La requisitoria del P. M.

Il Sostituto Procuratore avv. Ronga dice che in Cividale vi era la convinzione che per le elezioni amministrative del 1899, il partito municipale avesse usato su larga scala la corruzione elettorale. Questa convinzione indusse il partito soccombente a cercare le prove delle asseverata corruzione elettorale, e ciò diede origine all'odierno processo.

Il rappresentante della legge non s'estende a dimostrare la colpabilità d'ogni singolo imputato, ciò che venne già fatto dal suo predecessore, ma si limita ad accennare ad alcuni fatti speciali. Chiede una sentenza di colpabilità per tutti, e precisamente:

per Angelo Ciconi, Antonio Masaglio, Nicolò Spilotti e Carlo Cozzarolo *un mese di carcere* e *lire cento di multa* per ciascuno;

per gli altri *10 giorni di carcere* e *lire cento di multa* per ciascuno.

L'arringa dell'avv. Caratti

Segue uno dei difensori, l'avv. Caratti, che dice essere questo un processo sedizioso, perchè non lo si sarebbe dovuto fare alla distanza di 15 giorni dalle elezioni generali, durante le quali si usò la vera corruzione elettorale, con ogni mezzo ed in tutti i modi, in proporzioni grandissime.

Questo processo è un'inezia; esso ebbe origine dalla loquacità dei prevenuti e dai pettegolezzi.

Tutto il grave reato si riduce a una scorpacciata di vitello in umido con mezzo litro di vino, poichè le *rane* che vennero imbandite in una cena non si possono ancora dire *rane elettorali*.

L'oratore fa un confronto fra le ingenuità che emersero dal processo e le grandi frodi che si usano nelle elezioni politiche.

Parla delle elezioni del 25 giugno 1899; dice che l'attuale processo venne promosso dall'*astuzia nera*. Il querelante Rieppi non è che una vittima di quell'astuzia: è la zampa del gatto. Dice che mai il giovine partito democratico dovebbe fare un'ibrida alleanza coi neri: nè prima nè dopo le elezioni.

L'avv. Venturini della P. C. fa segni di denegazione e dice: Non è risultato....

Presidente. Lasci andare, avvocato; il difensore usa del suo diritto. Nella causa si è discusso di ciò.

L'avv. Caratti continuando dice che su questo punto egli ha finito.

Viene quindi a parlare sulla prescrizione della querela per alcuni imputati.

Il Tribunale con ordinanza speciale ha esclusa per tutti la prescrizione; ma con altra ordinanza circa all'ammissione di alcuni testi, ha riconosciuto che non tutti gl'imputati devono essere giudicati alla medesima stregua. Crede che il Tribunale giuridicamente protrebbe, in seguito alle risultanze del processo, pronunciare la prescrizione per alcuni degl'imputati.

A questo punto l'oratore chiede di rimandare il proseguimento dell'arringa al pomeriggio, e il presidente dichiara sospesa l'udienza alle 11.50.

Udienza pomeridiana

L'udienza è aperta alle 14.15. L'avv. Caratti continua la sua arringa, e porta in campo molte ragioni giuridiche in sostegno della sua tesi. Insiste specialmente sulla circostanza che il querelante Rieppi non conosceva, quando presentò la querela, quei fatti speciali in base ai quali la querela venne estesa a parecchi imputati che non si trovavano nominati nella denuncia da lui presentata nel dicembre 1899.

L'oratore parla sul modo con il quale si cercarono le prove della reità degli imputati, che non reputa serie. Invita il Tribunale a vegliare molto questa circostanza. Protesta contro le informazioni che sugli imputati diede il comando della stazione dei carabinieri di Cividale.

Parlà dei fatti speciali attribuiti al Mesaglio e al Vidissoni, e trova che le prove non sono serie, e trova privo di fondamento il reato attribuito all'ostessa Struchil.

Chiude dicendo di essere venuto a sapere che un venerando sacerdote, il canonico Mattiussi, richiesto di contribuire alla colletta per le spese di questo processo, si rifiutò dicendo ch'egli contribuisce solamente a opere di pacificazione, e questa non lo è.

Invita il Tribunale a riflettere su queste parole d'un egregio sacerdote.

Arringa dell'avv. Benini della P. C.

L'oratore non mette in dubbio che nel'e elezioni amministrative di Cividale vi sia stata corruzione.

Le testimonianze portate contro gli imputati sono chiare, nè vale che alcuni testi si siano poi disdetti, poichè ciò succede sempre. Nei primi esami i testi dissero la verità, ma poi conoscendo la responsabilità a cui andavano incontro, alcuni di essi si confusero.

Non gli piace il contegno degl'imputati, che non solamente negarono tutti i fatti, ma dissero perfino di non sapere che fossero avvenuti i fatti stessi.

Risponde all'avv. Caratti (che non è presente) che non può biasimare il partito democratico che si unì ai clericali per appurare la verità sulla corruzione elettorale; egli avrebbe patrocinato in questo caso anche i clericali.

Invoca dal Tribunale una sentenza di condanna.

Arringa dell'avv. Bertacioli

L'arrabbattarsi durante le elezioni — dice l'oratore — è entrato oramai nelle abitudini elettorali, e cita in proposito varii fatti.

Finite le elezioni cessa però l'animosità dei partiti, e quando essa perdura significa che viene fomentata da rancori personali.

La corruzione elettorale, per dirsi tale, deve essere praticata su vasta scala, e ciò non si può dire dei fatti che diedero motivo a questo processo. Di corruzione elettorale esercitata sulla massa, non c'è nemmeno un lontano accenno.

Viene a parlare dei fatti speciali che si riferiscono al Ciconi, al Cozzarolo e allo Spilotti, e confuta con molte ragioni le prove di reità a loro riguardo. Chiede per essi una sentenza d'assoluzione, anche allo scopo di pacificazione.

L'arringa dell'avv. Sartogo

Quando venne nominato d'ufficio come difensore rimase alquanto perplesso per la supposta mole del processo, ma in seguito allo svolgimento della causa si persuase che si trattava di cosa lieve.

Entra quindi nei particolari della difesa.

Esamina in tutti i loro particolari i fatti che si riferiscono agli imputati Zucco, Majer, Soranzetti e Adami Giovanni Antonio e li trova destituiti di fondamento.

Conchiude chiedendo che sia pronunciata la prescrizione per i suoi difesi, e subordinatamente una sentenza d'assoluzione.

L'arringa dell'avv. Ballini

Comincia a parlare in difesa del Nicolò Fragiacomo, sul quale non insistette la P. C., ma insistette però il P. M. Nessuna prova vi è per la sua reità.

Parla quindi per la Benvenuta Struchil, per Giovanni Adami, Leonardo Vidissoni e Arduino Blasig, e viene alle conclusioni del suo predecessore avv. Sartogo, domandando cioè che sia pronunciata la prescrizione, e subordinatamente sia dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

La chiusura del dibattimento

La Parte Civile e il Pubblico Ministero rinunciano a replicare, e quindi anche l'avv. Pollis rinuncia alla parola.

Il Presidente non facendo osservazioni agl'imputati dichiara chiuso il dibattimento e dice che la sentenza verrà pronunciata questa mattina alle 10

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 17 al 23 giugno

NASCITE

Nati vivi maschi	11	femmine	12	
» morti	» —	»	2	
Esposti	» —	»	1	
Totale	» 11	»	15	— 26

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Sandrini falegname con Luigia Pittia ostessa — Vittorio Selva fornaio con Anna Gunella casalinga — Antonio Beltramini fornaio con Lucia Mian casalinga.

MATRIMONI

Carlo Ivancich litografo con Luigia Stradelli casalinga — Antonio Marchiol macellaio con Angelina Del Fabbro casalinga — Raimondo Barbetti fornaio con Anna Della Rossa casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Caterina Pravisano di Francesco d'anni 4 — Giovanni Morgante fu Nicolò d'anni 76 pensionato — Ulisse Lazzarini di Giovanni d'anni 2 — Paolo Battistella di Giovanni d'anni 29 agente di negozio — Anna Feruglio-Vivarelli fu Angelo d'anni 27 casalinga — Anna Pascoli di Agostino d'anni 1 e mesi 7 — Giuseppe Vicario fu Bortolomio d'anni 81 agricoltore.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Antonio Novelli fu Pietro d'anni 81 agricoltore — Ermenegildo Pantanali di Giuseppe d'anni 24 agricoltore — Luigi Ferrari fu Antonio d'anni 67 bracciante — Girolame Miani fu Domenico d'anni 58 agricoltore — Lucia De Lucia-Lupieri fu Gio. Batta d'anni 76 contadina — Maria Gasparotto-Odorico fu Domenico d'anni 50 contadina — Marianna De Biaggio fu Francesco d'anni 38 contadina.

Totale N. 14

dei quali 6 non appartenenti al Com. di Udine

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari)

Le dichiarazioni di Visconti-Venosta

Roma 23, ore 19 p. — (*Sobrero*) Le dichiarazioni fatte oggi al Senato dall'on. Visconti Venosta furono soltanto in parte ritenute soddisfacenti. L'on. Visconti Venosta ha cercato di distruggere la cattiva impressione prodotta dall'indifferenza con la quale pareva che il Governo italiano assistesse al gravissimo conflitto all'Estremo Oriente.

L'intervento di tutte le potenze nell'opera di pacificazione impedirà quei conflitti che si temevano per la spartizione delle influenze sulle coste della Cina ed affretterà il ripristino dell'ordine nella capitale dell'Impero celeste e nel Golfo di Petcili

Le dichiarazioni di Canevaro, che volle vedere nei fatti odierni una giustificazione dalla sua politica, lasciò freddo il Senato.

IL NUOVO MINISTERO

Le conferenze - Villa

Roma, 23 ore 21.25 p. — (*Sobrero*). La lista definitiva del nuovo Ministero verrà pubblicata stanotte e sarà comunicata subito dalla *Stefani*. (*v. più sotto*)

Eccola:

Saracco presidenza ed *interim* dell'interno;

Visconti-Venosta agli esteri;

Gallo all'istruzione;

Rubini al tesoro;

Guicciardini alle finanze;

Branca ai lavori pubblici;

Gianturco alla giustizia;

Morin alla marina;

Di San Martino alla guerra;

Carcano all'agricoltura;

Pascolato alle poste e telegrafi.

Qualora venisse scartato l'on. Guicciardini, passerà alle finanze l'onorevole Carcano.

Oggi l'on. Saracco ha conferito con Giolitti, Guicciardini, Gallo, Fortis, Morin e Gianturco.

Nel pomeriggio l'on. Saracco si è recato al Quirinale ed ha conferito col Re.

Più tardi l'on. Visconti-Venosta si è recato a conferire col Re.

Domattina arriva qui l'on. Villa. Egli, nella giornata, conferirà con l'on. Saracco.

La Camera verrà convocata martedì o mercoledì.

La nomina a ministro delle poste e telegrafi dell'on. Pascolato, che ha retto già il dicastero delle poste in qualità di sotto segretario, verrà accolta nel Veneto, ma specialmente in Friuli, con grande soddisfazione.

Il deputato di Spilimbergo è uno dei deputati più competenti nelle cose postali e telegrafiche; e il suo ritorno a questo dicastero ci fa confidare che finalmente si riuscirà a mettere un po' d'ordine in un servizio di tanta importanza.

La conciliazione pel regolamento

Un articolo di Ferri

Roma 23, ore 22. — (*Sobrero*) Da fonte bene informata si assicura che l'on. Saracco, circa l'affare del regolamento, dirà che la questione riguarda esclusivamente la Camera e si esprimerà contrario alla limitazione del tempo entro il quale deve essere approvato un dato progetto di legge.

Si proporrà di nominare una commissione mista (vale a dire di tutte le frazioni della Camera), perchè formuli un altro regolamento.

L'*Avanti*, organo, dei socialisti, pubblica un articolo dell'on. Ferri, il quale propone che la discussione relativa alle modificazioni del regolamento si faccia mediante le disposizioni contenute, tanto nel vecchio come nel nuovo regolamento.

Così, conclude l'on. Ferri, si eviterà il conflitto.

Il Ministero Saracco

La convocazione della Camera

La *Stefani* ci comunica:

Roma 23, ore 22.20. — Assicurasi che l'on. Saracco presenterà domani al Re la seguente lista dei nuovi ministri: Presidenza e interno *Saracco*; esteri *Visconti Venosta*, giustizia *Gianturco*, tesoro con *interim* finanze *Giulio Rubini*, lavori *Branca*, istruzione *Gallo*, guerra *Ponza di San Martino*, marina *Morin*, agricoltura *Carcano*, poste e telegrafi *Pascolato*.

La Camera si convocherà il giorno 27 giugno.

Una terribile tragedia a Napoli

Roma 23, ore 22 p. — (*Sobrero*). Si ha da Napoli: Oggi il tenente medico Santoro uccise buttandole dalla finestra due figlie e poscia si suicidò con un colpo di revolver alle tempie.

La guerra nella Cina

L'incendio di Wei-Hai-Wei

Berlino 23, ore 18.10 — L'Ambasciatore cinese ha un comunicato che il ministro tedesco a Pechino trovasi al sicuro.

Londra 23, ore 19 — Si ha da Shangai: I *boxers* incendiarono la maggior parte delle concessioni estere a Wei Hai Wei, possedimento inglese.

Combattimento degli americani e russi contro i cinesi

Washington 23, ore 22 40. — I soldati americani accompagnati da 400 russi ebbero un combattimento coi cinesi investenti Tientsin, ma non potettero romperne il cordone. Duemila uomini rinnoveranno il tentativo.

Berlino, 23 ore 22. — Notizie da Cefù dicono che la situazione a Tientsin è pericolosa, non però disperata.

La città venne bombardata parzialmente e incendiata.

Le perdite dei difensori sono considerevoli. Circa duemila uomini sono partiti al 21 in soccorso di Tientsin.

Bollettino di Borsa

Udine, 23 giugno 1900

	22 giug.	23 giug.
Rendite		
Ital. 5 % contanti	100.45	100.60
» fine mese prossimo	100 57	100 70
detta 4 1/2 » ex	110.—	110 —
Exterieure 4 % oro	71 22	70.60
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	313 50	314.—
» Italiane ex 3 %	303 75	304.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	507 50	507 50
» Banco Napoli 3 1/2 %	441.—	441.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	507.—	507.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ex	852 —	857.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1370 —	1370 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali ex	733 —	735 —
» » Mediterranee ex	534 —	535 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	106.02	105.92
Germania »	130 40	130 25
Londra	26 64	26 61
Corone	110 45	110 40
Napoleoni	21.19	21.16
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94.80	94 90
Cambio ufficiale	106 12	106 03

NOTIZIE

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Londra. Chiusa.

Parigi. Calma. Chiusura leggermente migliore. L'attuale situazione politica consiglia però la massima prudenza nel prendere impegni e quindi pochi sono i compratori.

Genova. Invariata. Affari nulli.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE,
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

L'Impresa Leonardo Rizzani profondamente addolorata partecipa la morte dell'operaio manovale

ZAMPARUTTI PAOLO

di Adegliacco, oggi avvenuta accidentalmente sul lavoro.

I funebri avranno luogo domani alle 17 e mezzo partendo dall'Ospedale Militare.

Udine, 23 giugno 1900.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

VITTORIO BELTRAME

successore alla ditta **Andrea Tomadini**

UDINE - Piazza S. Giacomo - **UDINE**

 Per la prossima stagione

grande assortimento - **nelle ultime novità** - di stoffe di *lana, seta* e *cotone* per uomo e per donna

Biancheria, coltrinaggi, stoffe per mobili ecc.

Malgrado il presente continuo aumento del costo, liquidazione **a prezzi eccezionali** delle merci ancora esistenti (in tutte le varietà e finezza) della cessata ditta A. Tomadini.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

FARINA LATTEA ITALIANA

PAGANINI VILLANI & C. MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritive, tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani e C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente precisa marca di fabbrica:

Badare alle Contraffazioni: Attenzione! — La dicitura PAGANINI VILLANI & C nel marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso.

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno

La rinomatissima Casa di Spedizione di

LODEN TIROLESI RODOLFO BAUR

INNSBRUCK Rudolfstrasse, 4

raccomanda le genuine sue Stoffe

LODEN

di lana pecorina

d' INNSBRUCK

fabbricate per

Signori e Signore

Pronti: Havelooks e Mantelli impermeabili.

Cataloghi e campioni gratis

Rappresentante Generale per l'Italia signore CESARE ANTONIO OLIVA, Via Corsica, N. 3, in Genova.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

Anno XXI - 1900

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovuti alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Cassianica, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava Egri, Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sul governo della casa, scritte da una signora esperta della vita e delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna de' nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la Biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al salotto di conversazione, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno, L. 12, - Sem. L. 10. - Trim. L. 5. (Estero, Fr. 24

Una Lira il numero

Anno L. 10. - Sem. L. 6. - Trim. L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amicis. » Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il sorbetto della Regina, » romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di « Corrado Ricci. » Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

---

La Premiata Fabbrica Biciclette e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, ***con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.***

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela:

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico

Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco]

Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura

Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.

Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

Sacchetti per profumare la biancheria

Rosa, Opoponax, Eliotropio

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. **80** l'uno.

PAPIER D'ARMÊNIE

CARTA D'ARMENIA

per purificare l'aria delle abitazioni e delle stanze di ammalati

Diploma d'Onore - 2 medaglie d'oro

Ogni libretto da consumarsi in 25 volte cent. **50.**

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

AVVISO

Presso la ditta Fratelli Dorta trovansi vendibili Trebbiatrici a mano da adattarsi anche ad acqua e maneggio a cavallo, di cui una esistente *a prezzi convenientissimi.*

Trovansi pure vendibili 2 bigliardi in buonissimo stato.

Acqua Radein

La migliore acqua alcalina. E' indubbiamente la fonte più ricca nel suo genere di tutta l'Europa. Nel suo uso terapeutico insuperata nelle malattie dei reni, della vescica e nell'artritide. Graditissima come bevanda giornaliera da tavola e rinfrescativa, presa con un vino acidulo oppure con conserva o latte.

CANTINA PAPADOPOLI

Via Cavour - UDINE - Via Cavour

La Cantina è provveduta di una copiosa varietà di vini tanto da pasto che di lusso.

Per i prezzi non si teme concorrenza, e ve ne sono pure delle qualità alla portata di tutte le borse.

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti